

Barcellona, infiltrazioni mafiose

Gli ispettori: sciogliere il consiglio

BARCELLONA. Manca solo un ultimo passaggio burocratico, ma lo scioglimento del consiglio comunale della città del Longano per infiltrazioni della criminalità organizzata è ormai stato deciso. Il Ministro dell'Interno Giuliano Amato avrebbe, infatti, già firmato il decreto di scioglimento, che adesso dovrà essere ratificato dal Consiglio dei Ministri e successivamente passerà alla firma del Presidente della Repubblica, che lo renderà pienamente efficace. Alla base del provvedimento, ci sarebbero i condizionamenti della criminalità organizzata, che, secondo quanto accertato anche dalla commissione prefettizia nei mesi scorsi, avrebbero avuto modo di influenzare l'attività amministrativa della giunta di centrodestra, guidata dal sindaco Candeloro Nania.

Il Ministro degli Interni sarebbe arrivato alla firma del decreto dopo aver analizzato la relazione presentata dalla commissione prefettizia di accesso agli atti, nominata il 29 giugno scorso per verificare le possibili infiltrazioni mafiose negli atti e nelle delibere emessi dagli uffici comunali. L'organo era stato inviato nella sede di Palazzo Longano dopo le dichiarazioni sui rapporti tra mafia e politica a Barcellona del procuratore di Messina, Luigi Croce, ed a seguito delle indicazioni fornite dalla relazione di minoranza della commissione nazionale -antimafia, che affermava testualmente come "la mafia barcellonese mostra di avere grande capacità di infiltrazione nel settore degli appalti pubblici e nelle amministrazioni locali".

La commissione di accesso agli atti, presieduta dal prefetto Antonio Nunziante e composta dal vice Questore Giuseppe Anzalone, dal capitano della Guardia di Finanza, Domenico Rotella, e dal capitano dei Carabinieri di Barcellona, Domenico Menna, ha lavorato circa un mese, spulciando i documenti messi a disposizione dagli uffici ed ha predisposto una relazione finale che è stata trasmessa prima al Prefetto Stefano Scammacca e successivamente al Ministero degli Interni. Sulla scorta di quanto riferito dai commissari, il ministro Amato sarebbe arrivato alla conclusione di proporre lo scioglimento del consiglio comunale e dell'intera amministrazione. Dopo la firma del decreto da parte del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, il provvedimento sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Si potranno così conoscere le motivazioni della decisione e contestualmente saranno indicati i nomi dei commissari straordinari, chiamati a guidare il Comune della città del Longano almeno per i prossimi 18 mesi.

Il sindaco Candeloro Nania, così come il presidente del consiglio Francesco Crinò, prima di esprimere il loro parere, attendono di conoscere le motivazioni che hanno portato alla decisione di sciogliere gli organi esecutivi e consultivi del Comune. L'opposizione di centrosinistra, attraverso le parole del segretario cittadino dei Ds, Giuseppe Saija, sottolinea, invece, come la notizia non arriva inattesa e potrebbe rappresentare un punto di ripartenza per la città.

Giuseppe Puliafito